

- di cedere il relativo pacchetto azionario aderendo all'offerta manifestata da Azimut Holding S.p.a. per un corrispettivo pari a 1.044.830,13 euro che genererebbe quindi per Parcam Srl una plusvalenza pari a circa 179.600 euro;
- di conferire ampio mandato all'Amministratore Delegato con facoltà di subdelega per il compimento di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione ivi compreso la firma del contratto di compra-vendita con Azimut.

3) Approvazione modello Organizzativo ai sensi del d. lgs. 231/01 e nomina dell'organismo di vigilanza, determinazione dell'emolumento e attribuzione del relativo budget: delibere inerenti e conseguenti

L'Amministratore Delegato informa che nel corso della riunione del Consiglio d'Amministrazione del 28 marzo 2017 si era evidenziato la necessità che Parcam srl adottasse il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, con lo scopo di definire un modello di organizzazione, gestione e controllo al fine di prevenire la commissione di reati dai quali la legge fa discendere la responsabilità amministrativa della società.

Con successivo provvedimento a firma dell'Amministratore Delegato, il servizio per la realizzazione del sopra citato Modello Organizzativo è stato affidato allo Studio legale Margiotta & Partners individuato a seguito di apposita indagine di mercato.

Le tipologie di reati a cui si applica la disciplina del d. lgs. 231/01 sono attualmente le seguenti:

1. reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. delitti informatici e di trattamento illecito di dati;

3. reati in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e stampe o segni di riconoscimento;
4. alcune fattispecie di reati in materia societaria;
5. reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico;
6. reati contro la personalità individuale;
7. reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione di mercato;
8. alcuni delitti commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
9. ricettazione, autoriciclaggio, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
10. reati transnazionali;
11. delitti di criminalità organizzata;
12. delitti contro l'industria e il commercio;
13. delitti in materia di violazione del diritto di autore;
14. delitti contro l'amministrazione della giustizia;
15. reati in materia ambientale;
16. reati in materia di politica assunzionale.

L'esonero dalla responsabilità scatta qualora l'ente dimostri che:

1. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali;
2. il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

3. le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione ;
4. non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo.

Il Modello Organizzativo è costituito da:

- una “Parte Generale”, che descrive la normativa rilevante e le regole generali di funzionamento del Modello e dell’Organismo di Vigilanza;
- una “Parte Speciale”, focalizzata sulle aree di attività ed i processi strumentali ritenuti “sensibili”, le norme di comportamento e gli altri strumenti di controllo ritenuti rilevanti in relazione ai reati da prevenire e sugli assetti organizzativi.

I consulenti incaricati hanno proceduto alla disamina delle attività svolte da Parcam, del contesto nella quale essa opera e delle procedure attualmente vigenti anche mediante interviste individuali dei soggetti operanti a diverso titolo nella società, giungendo a circoscrivere il rischio del verificarsi di comportamenti devianti solo ai seguenti reati:

- Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico (art. 24 D. Lgs. 231/2001)- rischio medio;
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis D. Lgs. 231/2001))- rischio basso;
- Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25 D. Lgs. 231/2001) - rischio medio;
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis D. Lgs. 231/2001) - rischio basso;
- Reati societari (art. 25-ter D. Lgs. 231/2001) - rischio basso;

- Omicidio colposo o lesioni gravi e gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies D. Lgs. 231/2001) - rischio medio;
- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies D. Lgs. 231/2001) - rischio medio;
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D. Lgs. 231/2001) - rischio basso;
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D. Lgs. 231/2001) - rischio basso

In ogni caso, rispetto alle suddette aree di rischio, i consulenti incaricati non hanno ad oggi rilevato particolari criticità. Spetterà comunque all'Organismo di Vigilanza il compito di individuare le revisioni e le migliorie – intese come procedure, protocolli e prassi, da apportare al sistema organizzativo alla luce dei mutamenti legati alle attività della società.

Proprio in considerazione della struttura societaria e delle attività svolte si propone di istituire un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica della durata di 3 anni e, alla luce delle competenze, professionalità ed esperienza in materia l'incarico viene conferito al dott. Ugo Lecis (in allegato il CV). L'Organismo di Vigilanza si dovrà dotare di un proprio regolamento di funzionamento.

Il compenso annuo per il dott. Ugo Lecis viene fissato in 10.000 € lordi oltre IVA e oneri se dovuti. Il budget annuo di cui l'Organismo di Vigilanza potrà disporre per le spese necessarie al buon funzionamento dello stesso e del Modello Organizzativo verrà

successivamente quantificato e recepito dal prossimo Consiglio d'Amministrazione e in base alla valutazione dello stesso Organismo di Vigilanza.

Al termine della discussione, il Consiglio all'unanimità

d e l i b e r a:

- **di approvare il Modello di organizzazione, gestione e controllo, così come redatto dai professionisti dello studio legale Margiotta & Partners;**
- **di istituire l'Organismo di Vigilanza a composizione monocratica che rimarrà in carica 3 anni a decorrere dalla data odierna attribuendogli i poteri di cui al capitolo 4 del Modello di organizzazione, gestione e controllo;**
- **di nominare quale componente unico dell'Organismo di Vigilanza il dott. Ugo Lecis**
- **di fissare in 10.000 € lordi oltre IVA e oneri se dovuti il compenso annuo per il dott. Ugo Lecis;**

4) Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art.6 del D.LGS.175/2016: delibere inerenti e conseguenti

L'Amministratore Delegato ricorda che il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.